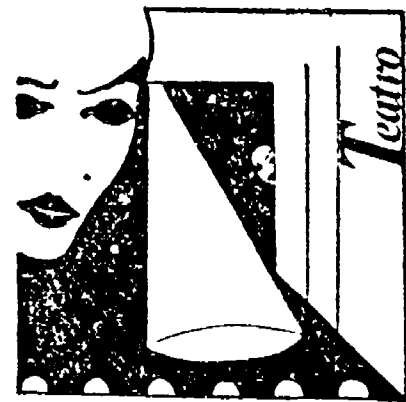


# Di dove in quando



### Il carnevale romano era del popolo oppure dei governanti?

I clamori appena sopiti del carnevale hanno riproposto ancora una volta all'attenzione i rapporti stretti che sono sempre intercorsi fra quella festa popolare e il teatro. E ad approfondire nuovamente questo discorso ci ha pensato Gianfranco Mazzoni, scrivendo con Marco Attanasio e allestendo al Trastevere (sala By Sbaet), spettacolo ispirato al carnevale romano del 1850, il primo dopo il negativo esito della "repubblica mazziniana. Ma più che sulla messinscena, per la verità assai stentata e imprecisa, c'è da soffermarsi sull'operazione, diciamo così storica, di ripescaggio di una tradizione romana ormai persa nel tempo.

Significato del carnevale, allora, era quello di concedere al popolo, alle classi più povere, la possibilità di sollevarsi, almeno per pochi giorni, dalle bassezze sociali e dalle anossiose condizioni umane cui erano costretti nella loro quotidianità. Gli si permetteva, insomma anche l'ardire di criticare i governanti, come testimoniano le presenze di tanti eroi popolari quali Pasquino, Meo Patasca, Marco Pepe e Rugantino. Ma in Sbaet le spinte sociali perdono corpo sotto l'eccessivo populismo e il poco rigore testuale.

Alla ribalta, tra gli altri, Angelo Maggi, Isabella Zucchi, Mimmo Maureri; e lo stesso Gianfranco Mazzoni; le scene sono di Gianni Garbati, i costumi di Stefania Mazzoni.

### «Balabán» ripropone sulla scena le sintesi futuriste

Introdotta dai futuristi, a ridosso dei primi decenni del secolo, l'irradiazione delle «sintesi teatrali» si era persa ultimamente. A riproporla, rimodernata e «adeguata» ai tempi, è stato Fabio Sargentini che al Tordinona presenta Balabán, con il sottotitolo appunto di «Cinque sintesi teatrali». C'è da dire però che i vezzi e gli sberleffi del futurismo erano probabilmente più piacevoli di questi nuovi esperimenti, non fosse altro che per questioni di dinamismo: le cinque sintesi di Balabán, infatti, essendo staccate l'una dalla altra da un pur abbastanza breve intervallo, non permettono allo spettatore di puntualizzare l'attenzione su ciò che sta accadendo complessivamente in scena.

Sargentini era proprio quello di creare cinque piccoli universi teatrali, divertenti e «fuminanti», tutti chiusi in se stessi, tutti concludibili nell'arco di pochi minuti. Ma anche in questo caso c'è da fare un appunto: la sintesi è tale se riesce a soffermarsi in pochi attimi teatrali una sensazione o un'emozione complessa che va ben al di là del breve sviluppo temporale, e ciò in Balabán accade solo in parte. Spesso si ha la sensazione di raccogliere immagini istantanee, sospese nel vuoto e anche di non semplice elaborazione.

Quadrupedi, Maramaldo, Strano amore, L'anello e Jules Verne sono i titoli delle cinque sintesi e ognuna si propone al pubblico, diremo quasi come un quadro, come un oggetto preminentemente figurativo. Ognuno del flash raccoglie un punto emotivo più o meno quotidiano e poi lo arricchisce di sfumature ironiche o solo puramente comiche. Recitano Antonia Caroli, David Loepf, Fabiana Sargentini e lo stesso regista; gli oggetti scenici sono di Giovanni Corridoni, Gianni Papi, Alvaro Pasetti, John Ratner e Daniela S...

n. fa.

n. fa.

## Antiche e nuove compositrici a Palazzo Braschi

### Dall'imitazione di Mozart all'acre ironia sui fumetti



### Elisabetta Pacelli: il buon giorno che si vede dall'Aurora

C'è da dare il benvenuto a una giovane pianista: Elisabetta Pacelli. E' apparsa nella Sala di Via del Greco (un concerto per l'Agilus), e ha fatto centro.

Tre Sonate di Domenico Scarlatti hanno svelato, sin dall'inizio, il piglio dell'interprete straordinaria nell'accendere un gioco di chiaroscuri, di rimbazzi e di echi, eccellente nel ravvivare un mondo sonoro antico.

Se un interesse può avere questa seconda rassegna di «Donna in musica», che continua con grande partecipazione di pubblico a Palazzo Braschi, è soprattutto quello di porre a contatto e a confronto le compositrici che operano oggi, per discutere non di un astratto filone musicale «femminile» (che non ha senso), ma della condizione in cui si trovano ad operare oggi, in quanto donne, le compositrici (ma il discorso potrebbe allargarsi, e sarebbe interessante, anche alla sparuta schiera delle direttrici d'orchestra): discutere, ad esempio, come mai nel conservatorio, mentre nei corsi iniziali la presenza dei due sessi è paritaria, in quelli più avanzati (e in particolare la composizione), le donne sembrano dissolversi nel nulla.

Un valore diverso si cela nel carattere secco e ironico dei Songs of Sundrie Kindies dell'inglese Phillis Tate, che pare a volte usare il lutto dell'accompagnamento allo strumento era Sophie Le Castel) in modo stranato, proponendo gli armonie di blues. Ma soprattutto, ha colpito la grande originalità della Stripsody, per voce sola, di Cathy Berberian, un lavoro a metà musicale, a metà grafico (si avvaleva dell'ausilio di diapositive), ispirato alle onomatopoeie dei fumetti, punteggiato da quel funambolico miracolo di espressività che è la voce che anche nella gravissima e spiritosa, in questo come negli altri brani vocali, il soprano Joan Logue, il cui «legato», caldo e un po' «tuttusissimo», è sempre che «tradisce» una grande scuola canora: quella di Elisabeth Schwarzkopf.

Un valore diverso si cela nel carattere secco e ironico dei Songs of Sundrie Kindies dell'inglese Phillis Tate, che pare a volte usare il lutto dell'accompagnamento allo strumento era Sophie Le Castel) in modo stranato, proponendo gli armonie di blues. Ma soprattutto, ha colpito la grande originalità della Stripsody, per voce sola, di Cathy Berberian, un lavoro a metà musicale, a metà grafico (si avvaleva dell'ausilio di diapositive), ispirato alle onomatopoeie dei fumetti, punteggiato da quel funambolico miracolo di espressività che è la voce che anche nella gravissima e spiritosa, in questo come negli altri brani vocali, il soprano Joan Logue, il cui «legato», caldo e un po' «tuttusissimo», è sempre che «tradisce» una grande scuola canora: quella di Elisabeth Schwarzkopf.

### «Rock 81»: fine settimana con i «Gaz Nevada»

Prosegue, sempre piena di iniziative la rassegna Rock-81 in programma al Savoia e al Clodio. Questo fine settimana sarà particolarmente ricco: stasera al cinema Savoia e due passi da piazza Flaminia suonano, alle 22.30, i «Gaz Nevada», un gruppo rock di Bologna. Chi li ha sentiti ascoltare che valgono la pena, che sono una delle migliori espressioni dell'hard italiano. I «Gaz Nevada» replicheranno il loro concerto domani, ma stavolta al Clodio.

### Al Mignon «Il silenzio è d'oro»

«In principio era il cinema del Lumière, poi fu dei circhi di paese e delle fiere. Nasce Hollywood: i cineasti attori; molti lo credono cinema degli spettatori. Oggi è del Bergman e dei Fellini, autori, e con la tivù, del telespettatore». Questa filastrocca ci scarozza fra le declinazioni di titoli della rassegna Indetta nei locali del Mignon dall'Aiace, dall'Assessorato alla Cultura della Regione e dalla Cineteca nazionale.

### Una scena «targata» Ceroli

MARIO CEROLI Galleria Editale, via del Corso 525; dall'11 al 31 aprile; ore 10-13 e 17-20.

Dal '68 per «Riccardo 111» di Shakespeare all'«80 per la guerra» di Goya e ne ha fatto, in tavole d'abete e listelli, tre sculture d'ambiente: «Il Suggestore», «Non te ne scapperai» e «L'impositore delle leggi» che sono tre immagini culmine di creazioni ossessanti dei nostri giorni.

# Speciale Cinecittà

La realizzazione della nuova linea della metropolitana «Anagnina Ottaviano», considerata una tra le più moderne e sofisticate ferrovie sotterranee del mondo, rappresenta un avvenimento determinante nel radicale processo di trasformazione della nostra città, avviato già nel 1976 dall'amministrazione capitolina e destinato a restituire a Roma un'importanza ed una dignità pari a quella delle altre capitali europee.

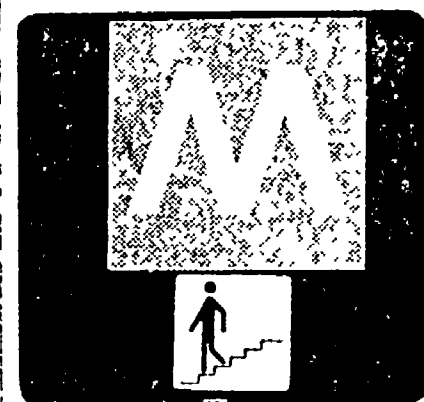
Non è un caso, quindi che proprio in questi giorni, ad un anno dalla inaugurazione della linea A del metrò, si discuta, con sempre maggiore interesse ed attenzione, di un nuovo modello di sviluppo per la città, che presenti

la città, dopo un lungo periodo di stasi, di innumerevoli iniziative economiche e commerciali che, superando la tradizionale separazione tra centro storico e quartieri periferici, contribuiscono in modo determinante ad uno sviluppo del territorio metropolitano adeguato finalmente alle necessità ed ai bisogni dell'intera collettività.

Anche a Cinecittà, quartiere dove una sfrenata speculazione edilizia e gli scempi dell'abusivismo hanno lasciato ferite ancora aperte, esempio emblematico di una metropoli disgregata e, nei suoi molteplici e contraddittori aspetti, difficile, è possibile cogliere oggi il senso di una realtà che cambia. La presenza sempre più incisiva e determinante di iniziative economiche legate alla tradizione e all'esperienza del movimento cooperativo, il riqualificarsi nell'ambito dei loro specifici settori merceologici della maggior parte degli esercizi commerciali presenti nella zona, la maggiore attenzione degli operatori economici verso le esigenze e le richieste dei consumatori, la stessa rapidità e facilità nei collegamenti con il centro favorite dalla metropolitana restituiscono alla cittadina un quartiere che per anni è stato relegato ad un ruolo subordinato e marginale nell'economia della città.

E' sufficiente dare uno

sguardo alle vetrine dei negozi, anche quelle più isolate rispetto alla strada principale del quartiere, la via Tuscolana, per essere inesorabilmente attratti ed invitati all'acquisto da centinaia di articoli per tutti i gusti e le tasche, proposti al pubblico con fantasia e, spesso, raffinatezza.



Da tutto ciò è facile comprendere quali e quante energie produttive e forze di rinnovamento siano state in questi anni sacrificate: i commercianti di Cinecittà hanno saputo dimostrare con i fatti che è possibile oggi, in una città come Roma, raccogliere, indirizzare, estendere, moltiplicare le potenzialità e le risorse di una periferia per troppo tempo considerata come terreno di manovra per gli interessi di pochi gruppi privilegiati.

U. C.

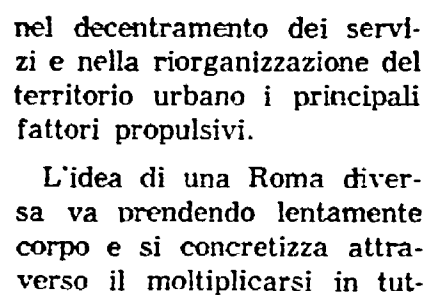
**vivere la città in metrò**

**UNIPOL ASSICURAZIONI**  
AGENZIA GENERALE 507 CINECITTA'  
VIA DELL'AEROPORTO, 82-84 - Tel. 7662970

**Secni Coop**  
Soc. Coop. TECNICOOP  
Via Guido Zanobini, 58/60  
Tel. 744508 / 749824  
Via Angelo Emo, 164  
Tel.: 6376348  
CENTRO ASSISTENZA GRANDI E PICCOLI ELETTRODOMESTICI

**BAZAR ARTIGIANO DELL' V. VESTIO CALVINO 70A**  
LAMPADE OROLOGI  
BORSE IN CUIO  
CINTE STIVALI  
ARTICOLI VARI  
**PROFUMI Terriaca**  
di Raffaele & Alberto  
Concessionario delle migliori marche  
Via Tuscolana, 687 - Roma  
Tel. 7661155

**nastrodiscoteca SOUND CITY**  
**IMPORT CITY**  
VIA TUSCOLANA, 687-b-c-d - Tel. 7665214



nel decentramento dei servizi e nella riorganizzazione del territorio urbano i principali fattori propulsivi.

L'idea di una Roma diversa va prendendo lentamente corpo e si concretizza attraverso il moltiplicarsi in tut-

**Nostalgia del passato MODA DONNA**  
Via Calo Manillo, 6/8 (Cinecittà)

**MY MARKET di ANTICOLI**  
benetton JEAN'S WEST  
VIA TUSCOLANA, 956/958 - Tel. 7615642

**LA CLINICA DEL CANOTTO**  
Concessionario Mistral Boat-Mercury - Servizio assistenza - Traslocazioni - Verniciatura barche - Vasto assortimento di ricambi e accessori - Occasioni - Pernute usate - Riparazioni su gommoni e battelli - pneumatici - Riparazioni e revisioni motori  
VIA CAIO MANILIO, 5 - Tel. 768349-765542 - ROMA  
Angolo Via Tuscolana, 114 (200 mt. staz. Metrò G. Agricola) (Cinecittà)  
E' presente in Fiere alle 4. Mostra Caravan Navette

**ricambi ELETTRODOMESTICI**  
socc.coop.LA NUOVA COMMERCIALE  
via tuscolana, 1484 tel. 743650  
via angelo emo, 156 tel. 6375485  
via g. da sangallo, 44-46 (ortus) tel. 6612190

**ARREDAMENTI CLASSICI E MODERNI**  
**FRATELLI RANELLUCCI R. R.**  
ROMA  
VIA TUSCOLANA, 1244 - Telefono 7491348  
VIA PRENESTINA, 16 - Telefono 776145

**coop. di consumo auroora**  
VIA LICINIO STOLONE, 162  
VIA CAFFARO, 107-113  
VIA LUGNANO IN TEVERINA, 1-3-5  
DOVE FAR LA SPESA SIGNIFICA RISPARMIARE 100 VOLTE  
TEL. 74.84.914 - 74.87.729

**de Nittis**  
Cartoleria  
Articoli tecnici  
Belle arti  
Forniture per uffici  
Articoli da regalo  
Fotoriproduzione disegni  
Lavori tipografici  
Cartolerica  
00174 Roma  
V. Tuscolana 1114-1116-1118  
Tel. 768.704

**Le pubblicazioni sulla casa edite dall' ANIACAP**  
associazione nazionale istituti autonomi e consorzi case popolari

**EDILIZIA POPOLARE** rivista bimestrale di architettura ed urbanistica  
● abbonamento annuo L. 20.000

**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA** rassegna quadrimestrale di giurisprudenza, dottrina e legislazione  
● abbonamento annuo L. 20.000

**NOTIZIARIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA** quindicinale di documentazione sull'attuazione dei programmi di edilizia abitativa e sulle attività delle Regioni, degli Enti Locali e Pubblici  
● abbonamento annuo L. 20.000

**ANIACAP** Palazzo della Civiltà del Lavoro  
00144 ROMA EUR - Telefono 06/595693 c/c postale n. 526012

**Roma utile**  
FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Bocca: via E. Bonifazi 12; Colonna: piazza S. Silvestro 31; Equilibrato: via Termini via Carou; EUR: viale Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 44; Monti: via Nazionale 253; Montemarte: piazza Santa Caterina, v.le delle Province 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Ostiense: Circonvallazione Ostiense 26; Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 425; Prenestino Labicano: via Aquia Bulicante 70; Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213, piazza Riformazione, piazza Capocciolo 7; Quadraro, Cinecittà, Don Bosco: piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92, piazza Barberini 19; Tor di Quinto: via F. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino n. 47; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocca Antica 2; Appio Latino, Tuscolano: via Appia Nuova 33, via Appia Nuova 213, via Ragusa 12.

**Confezioni per Signora Maglieria**  
**NETTY**  
ROMA - VIA TUSCOLANA, 865/B - TEL. 76.83.09

**UN MODO DI FUMARE MENO NOCIVO**  
**La Pipa Lazzari**  
ROMA - Via Tuscolana, 1166 tel. 06/745590

**Stella Sport**  
abbigliamento tennis sci - nuoto  
P.zza Quinto Curzio, 34-34a  
Tel. 74.86.723

**bagno oggi**  
rivestimenti - rubinetteria arredamenti per bagno  
via tuscolana, 984 tel. 760970

**Stella Sport**  
abbigliamento tennis sci - nuoto  
P.zza Quinto Curzio, 34-34a  
Tel. 74.86.723

Per una città di tre milioni di abitanti, con una economia prevalentemente terziaria, un centro sovraccarico, una periferia disarticolata, il metrò rappresenta il primo importante passo verso la realizzazione di un progetto ambizioso, destinato a restituire alla capitale un volto e una dimensione nuovi. Privilegiare e riqualificare il trasporto collettivo, in alternativa all'uso del mezzo privato, significa, sottraendo ogni giorno centinaia di migliaia di persone alla congestione del traffico e favorendo gli spostamenti occasionali, migliorare la qualità della vita dei cittadini.

I facili e rapidi collegamenti - in poco meno di mezz'ora - attraverso Roma da un capo all'altro - hanno reso possibile la reintegrazione nel complesso tessuto economico e sociale del territorio metropolitano di interi quartieri, il cui sviluppo produttivo è stato per anni subordinato alle scritte ed alle esigenze di una città tradizionalmente chiusa intorno al suo centro storico. Il moltiplicarsi di nuove e qualificate iniziative commerciali, soprattutto nelle zone servite dalla metropolitana, dimostra come sia possibile determinare e favorire un diverso rapporto tra periferia e centro, presupposto fondamentale nella organizzazione di una struttura urbana funzionale.

Con «vivere la città in metrò» intendiamo porre all'attenzione dei nostri lettori alcune tra le più significative e interessanti proposte commerciali, che abbiamo incontrato lungo il percorso della nuova metropolitana.

Non solo, dunque, un invito a lasciare l'auto in garage e a servirsi del metrò per fare i propri acquisti, ma soprattutto una proposta per vivere la città in una dimensione più giusta e più umana.

U. C.

**Gli inserzionisti di questa settimana:**

- Cooperativa di consumo «Aurora»
- Cooperativa «La Nuova Commerciale»
- UNIPOL Assicurazioni
- Cooperativa «Tecnicoop»
- Sound City
- My Market
- Fratelli Ranelucci
- La clinica del canotto
- La casa della Carta
- Netty
- La Pipa
- Nostalgia del passato
- Bazar dell'Artigiano
- Profumeria Terriaca
- Stella Sport
- Bagno oggi

Servizio a cura della S.P.I. - Tel. 672.031